

PREVENTIVO ECONOMICO 2023

RICAVI	Importo
Vendita prodotti agricoli	75.000,00
Vendita Legna	50.000,00
Vendita bestiame	40.000,00
Servizi vari	5.000,00
Concessione orti	22.000,00
Concessione lotti	305.000,00
Concessione quote	175.000,00
Concessione lotti ex Pio	60.000,00
Affitti locali ed aree	120.000,00
Contributi Agea e vari	170.000,00
Pac	77.000,00
Benessere animale	13.000,00
Biologico	58.000,00
Biodiversità	22.000,00
COSTI	
Materie prime e di consumo	75.000,00
Costi per servizi	160.000,00
Lavorazioni di terzi	25.000,00
Manutenz. Mezzi	25.000,00
Energia elet.tel.gas	25.000,00
Professionisti	53.000,00
Revisore	10.000,00
Pulizie e varie	15.000,00
Altri	7.000,00
Salari e contributi	300.000,00
Oneri vari	10.000,00
Totale generale ricavi	1.022.000,00

Oneri Cons. Bonifica al netto dei rimborsi	37.000,00
Imu	60.000,00
Interessi su mutui	8.000,00
Imposta IRAP	20.000,00
1° totale configurazione costi	670.000,00
Interessi su debiti erario	50.000,00
Maggiori oneri dipendenti	30.000,00
Manutenzioni e riparazioni straordinarie	30.000,00
Compensi organi	40.000,00
Imprevisti e sopravvenienze	40.000,00
2° totale configurazione costi	190.000,00
Totale generale Costi	860.000,00
Risultato economico presunto	162.000,00

PREVENTIVO FINANZIARIO 2023

ENTRATE	Importo
Vendita prodotti agricoli	75.000,00
Vendita Legna	50.000,00
Vendita bestiame	40.000,00
Servizi vari	5.000,00
Concessione orti	22.000,00
Concessione lotti	305.000,00
Concessione quote	175.000,00
Concessione lotti ex Pio	60.000,00
Affitti locali ed aree	120.000,00
Contributi Agea e vari	170.000,00
Totale ENTRATE	1.022.000,00
USCITE	
Materie prime e di consumo	75.000,00
Costi per servizi	160.000,00
Salari e contributi	300.000,00
Oneri vari	10.000,00
Oneri Cons. Bonifica al netto dei rimborsi	37.000,00
Imu	60.000,00
Interessi su mutui	8.000,00
Imposta IRAP	20.000,00
1° totale parziale uscite	670.000,00
Interessi su debiti erario	0,00
Maggiori oneri dipendenti	30.000,00
Manutenzioni e riparazioni straordinarie	30.000,00
Compensi organi	40.000,00
Imprevisti e sopravvenienze passive	40.000,00
2° totale parziale uscite	140.000,00
Rate mutuo	36.000,00
Rate rottamazione	100.000,00
Debiti arretrati	50.000,00
3° totale parziale uscite	186.000,00
Totale USCITE	996.000,00
Avanzo finanziario	26.000,00

UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA

RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2023

Il Bilancio preventivo 2023 risponde a quanto previsto nella nuova versione dello statuto dell'Ente, art. 45 e quindi riporta un Conto Economico preventivo di competenza, un Conto preventivo finanziario e l'indicazione di spese in conto patrimoniale.

Non è stato redatto nei termini temporali previsti dallo statuto (novembre dell'anno precedente) in quanto la Giunta uscente ha preferito delegare questo adempimento ai nuovi Organi eletti alla fine del 2022.

Si è verificato quindi un ritardo nell'approvazione dello stesso ma si ritiene che questo non abbia influito negativamente sulla gestione.

Il bilancio economico preventivo 2023, è stato redatto sulla base di un pre-consuntivo 2022 che a sua volta presenta, alla data odierna, dati sufficientemente attendibili anche se manca la stesura definitiva.

Le voci di entrata e di uscita sono state accorpate secondo un criterio che tenga conto della necessità di verificarne, durante l'esercizio corrente, la rispondenza ai dati consolidati e della necessità che questo avvenga in modo facile anche considerando l'attuale stato amministrativo dell'Ente.

I ricavi riportano le voci di entrata secondo la classificazione e l'importo del 2022 in quanto non si prevedono significativi scostamenti e così le voci di costo.

Su queste ultime la variazione più consistente riguarda l'importo degli interessi passivi sul debito con gli Enti (Erario -INPS - Comune - Consorzio di Bonifica) debito in massima parte già confluito in cartelle di pagamento

Considerato che si ritiene di aderire alla rottamazione nuovamente proposta dallo Stato, il monte interessi riporta una drastica riduzione rispetto ad una situazione "normale" e per essi non è prevista un'apposita uscita nel conto finanziario in quanto si ritiene che, nella gran parte, saranno inglobati nella rottamazione.

Si sono previsti, oltre ai costi desunti dal pre-consuntivo, alcuni accantonamenti per manutenzioni straordinarie, compensi salari arretrati a fronte di eventuali conguagli e un importo di 40.000,00 euro per imprevisti.

Per quanto riguarda il compenso agli amministratori la Giunta ha previsto un importo ridotto di circa il 60% rispetto a quanto spetta in base alle norme statutarie, per un complessivo di 40.000,00 compresi gli oneri previdenziali a carico dell'Ente sui compensi stessi. La riduzione è sembrata opportuna per non gravare economicamente e finanziariamente sulla gestione attuale ancora appesantita dalla definizione dei debiti pregressi.

Il conto economico preventivo chiude con un avanzo di esercizio previsto di 162.000,00 certamente consistente rispetto ai risultati degli anni precedenti ma che, come detto, beneficia di una riduzione notevole delle spese sul debito arretrato in cartella.

Oltre al preventivo economico si presenta il preventivo finanziario dando per consolidata un'entrata pari ai ricavi ed un'uscita pari ai costi ad esclusione dell'importo di 50.000,00 per interessi su debiti erariali e vari che non si prevede comporteranno un'uscita nel 2023.

In ogni caso nell'esercizio gli interessi per i debiti arretrati non in cartella dovranno essere attentamente valutati ed affrontati dalla Giunta unitamente ai predetti debiti arretrati.

Alle uscite per oneri ordinari si sommano le uscite per il rimborso della parte di capitale sui due mutui con la BCC e di debiti arretrati per 50.000,00 euro. Residua un importo di 100.000,00 euro che verrà utilizzato per il pagamento della nuova rottamazione. L'avanzo di 26.000,00 per la parte finanziaria verrà invece sicuramente impegnato per la chiusura delle vecchie rottamazioni.

Ne deriva che anche a fronte di un rilevante avanzo economico l'Ente non dispone, ad oggi, di tutte le risorse finanziarie necessarie per chiudere tutto il debito che potrà essere interessato dalla nuova rottamazione.

Sarà quindi necessario ricorrere ad un finanziamento bancario al quale la Giunta già sta lavorando da tempo.

Quando si avranno i dati certi del debito da cartelle rottamabile e si sarà in fase avanzata con i contatti con le banche per il finanziamento, sarà possibile prendere una decisione definitiva sulla rottamazione e sulle sue relative conseguenze.

In conto patrimoniale non si prevedono spese per il 2023 ad esclusione delle manutenzioni straordinarie già sopra esposte per cui sotto questo aspetto non ci sono investimenti da finanziare.